



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento istruzione e cultura

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

T +39 0461 497233

F +39 0461 497252

pec dip.istruzioneecultura@pec.provincia.tn.it

@ dip.istruzioneecultura@provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it

Gent.li
DIRIGENTI
Istituzioni scolastiche e formative
provinciali e paritarie
COORDINATORI
Circoli di coordinamento scuole infanzia
provinciali
DIRIGENTE
UMSE Scuola e Servizi infanzia
DIRETTORE
IPRASE
PRESIDENTI
Enti gestori delle scuole dell'infanzia
equiparate e loro associazioni
(tramite pec)

e p.c. Gent.li
Sindaci dei Comuni della provincia di Trent
Assessore all'Istruzione e Cultura
Dirigenti
Servizi del Dipartimento Istruzione e Cultura
Dirigente generale
Dipartimento Salute e
Politiche sociali
Dirigente generale Dipartimento
Protezione Civile
Al Commissario del Governo
VIVOSCUOLA

Trento, 28 febbraio 2020

Prot. PAT/RFD335-2020-RDE/0000002

Oggetto: indicazioni per la ripresa delle attività didattiche.

Gentili tutti,

nell'invitare a prendere visione dell'odierna ordinanza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento, i cui contenuti sono stati condivisi con la Giunta provinciale nella riunione di oggi, nelle more della sua formalizzazione, si anticipa che il servizio scolastico riprenderà regolarmente a fare data da lunedì 2 marzo pv.

Si rende tuttavia necessario richiamare l'intera comunità scolastica, al mantenimento di una serie di misure precauzionali e di corretto comportamento al fine di prevenire eventuali contagi.

Come noto dovrà essere posta particolare attenzione sia all'evitare il più possibile situazioni di sovraffollamento di aule/giardini-cortili o aree di ritrovo, così come al richiamo ad una forte responsabilità di alunni, genitori, docenti ed operatori tutti nell'adottare basilari comportamenti di igiene e cura.

Anche nella gestione della pausa mensa si richiama ad adottare ogni eventuale precauzione affinché non si verificano situazioni di particolare affollamento così come una stretta vigilanza sui comportamenti tenuti dagli alunni.

Igiene e cura

Sotto questo aspetto sarà necessario che il personale si attenga scrupolosamente e si adoperi per garantire, nello svolgimento delle attività di vigilanza, che bambini, alunni e studenti:

- lavino frequentemente le mani: in particolare, ogni volta che si tossisce o si starnutisce; ad inizio e fine scuola; prima e dopo la pausa pranzo. A tal fine, si raccomanda che ciascuna scuola provveda all'installazione di dispenser per igienizzare le mani. Nei prossimi giorni e per questa fase iniziale la Protezione civile fornirà un adeguato numero di dispenser agli istituti di istruzione e formazione provinciali, da collocare indicativamente in ogni classe.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, tenuto conto della fascia di età dei bambini frequentanti, il lavaggio delle mani continuerà come di consueto con i detergenti già in uso.

- utilizzino fazzoletti monouso, rendendo anche disponibili pacchetti di fazzoletti di carta.

Attività, logistica e organizzazione

Sotto un piano più organizzativo/logistico e di svolgimento delle attività si dovrà garantire:

- l'arieggiamento frequente delle aule scolastiche (da un minimo di 5 minuti sino a 15 minuti) con le seguenti tempistiche:

- *Prima dell'inizio delle lezioni*
- *Al termine di ogni ora di lezione*
- *Durante la pausa*
- *Alla fine delle lezioni*

- provvedere allo svuotamento costante dei contenitori per i rifiuti;

- fare svolgere il più possibile le attività di pausa/ricreazione all'aperto ed anche in questo caso evitare la concentrazione di un elevato numero di alunni in spazi limitati;

- avvertire immediatamente i genitori o chi ne fa le veci, nel caso in cui un alunno presenti dei sintomi (tosse stizzosa e persistente, febbre, congiuntivite) affinché l'alunno ritorni a casa per essere accudito e fare permanere l'alunno in apposito luogo separato.

Ad integrazione delle regole di cui sopra, si richiede di valutare in via precauzionale il differimento delle iniziative che determinino la partecipazione contestuale di più classi o dell'intero istituto (es. riunioni informative -assemblee di istituto), nonché il differimento di eventuali riunioni serali e corsi di formazione rivolti ai genitori ed utenti esterni, da svolgersi nei locali della scuola. In merito si ricorda che l'ordinanza raccomanda il metro quale ideale distanza da mantenere fra le persone.

Per le scuole dell'infanzia, per le caratteristiche organizzative dell'attività e del servizio, anche con riguardo all'età dei bambini, si dovrà garantire:

- l'arieggiamento frequente degli spazi scolastici, indicativamente ogni ora e comunque ogniqualvolta risulti possibile, da un minimo di 5 minuti sino a 15 minuti, assicurando altresì l'arieggiamento prima dell'avvio dell'attività educativa ed alla sua conclusione;

- provvedere allo svuotamento costante dei contenitori per i rifiuti;

- fare svolgere il più possibile attività all'aperto ed anche in questo caso evitare la concentrazione di un elevato numero di bambini in spazi limitati;

- per altri momenti o attività scolastiche valutare, al bisogno, in accordo con i coordinatori pedagogici, eventuali misure organizzative specifiche;

- avvertire immediatamente i genitori o chi ne fa le veci, nel caso in cui un bambino presenti dei sintomi (tosse stizzosa e persistente, febbre, congiuntivite) affinché il medesimo ritorni a casa per essere accudito, tenendolo separato dagli altri bambini nell'attesa;

- valutare, in via precauzionale, il differimento di iniziative, incontri serali e altri momenti collettivi rivolti a genitori ed utenti esterni, da svolgersi nei locali della scuola. In merito si ricorda che l'ordinanza raccomanda il metro quale ideale distanza da mantenere fra le persone.

Alunni e bambini con sintomatologie - rapporti scuola/famiglia

Uno degli aspetti più importanti e sui quali si intende richiamare la vostra attenzione è l'attività di informazione alle famiglie rappresentando loro l'importanza ad una condotta responsabile non solo nella sensibilizzazione verso corretti comportamenti che gli alunni debbono tenere, ma soprattutto alla puntuale osservanza delle sottoindicate prescrizioni, ovvero:

- in caso di sintomatologia come: febbre, tosse stizzosa e persistente, congiuntivite, il/la bambino/a, l'/la alunno/a -lo/la studente/essa **deve rimanere a casa;**

- nel caso in cui il/la bambino/a, l'/la alunno/a -lo/la studente/essa mostri dei sintomi come: tosse stizzosa e persistente, febbre, congiuntivite i genitori o chi ne fa le veci saranno immediatamente avvisati e gli stessi dovranno prontamente riportarlo a casa facendolo permanere, nell'attesa del ritiro, in apposito luogo separato.

Su questi ultimi importanti aspetti si invita a dare puntuale informativa alla famiglie, sensibilizzando le stesse sull'importanza che l'accompagnamento ed il ritiro dei bambini, degli alunni e degli studenti sia effettuato da parte di adulti in buono stato di salute, limitando comunque l'ingresso dentro i locali della scuola alle situazioni che lo richiedano (consegna e ritiro per la scuola dell'infanzia, disabilità o altri casi circostanziati).

Si suggerisce infine di favorire la disponibilità della fruizione di lezioni, materiale didattico on line e comunicazione via mail con docenti, per gli alunni che siano assenti in via precauzionale a causa dell'insorgenza di sintomatologia sospetta.

Con riferimento invece alle **gite/viaggi di istruzione e uscite didattiche sul territorio locale, nazionale e internazionale** si conferma quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, ovvero la sospensione fino al 15 marzo.

Per quanto attiene all'eventuale recesso, si richiama quanto previsto dal medesimo decreto secondo il quale alla sospensione di tali attività trova applicazione quanto previsto dall'articolo 41, comma 4 del D.lsg. 23 maggio 2011 n. 79¹

Con riguardo invece alla prescrizione dei certificati medici di rientro previsti sempre dal decreto di cui sopra, l'ordinanza provinciale non ha confermato per il momento tale previsione e quindi la riammissione non è condizionata alla presentazione del certificato medico.

Si rammenta inoltre che, per quanto riguarda le regole di comportamento per le persone che si siano recate fuori dal territorio della Provincia, permane l'obbligo di segnalazione solo nel caso in cui ci si sia recati o si siano avuti contatti con persone residenti nelle zone degli 11 comuni di cui all'allegato al Decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020 già inviato con la circolare prot .n. 126550 di data 24 febbraio 2020.

La segnalazione, in tal caso, può essere fatta contattando i numeri verdi **1500** e **800867388**. Resta valido il **112** per le sole emergenze.

Si invitano i soggetti in indirizzo a favorire la massima divulgazione e l'osservanza della presente circolare nella consapevolezza che la corretta informazione e l'adozione di comportamenti virtuosi e rispettosi delle indicazioni sopra richiamate costituiscono uno strumento importante in un'ottica di prevenzione e gestione della contingenza.



DIRIGENTE GENERALE
- dott. Roberto Ceccato -

¹ Dopo la partenza, quando una parte essenziale dei servizi previsti dal contratto non può essere effettuata, l'organizzatore predispone adeguate soluzioni alternative per la prosecuzione del viaggio programmato non comportanti oneri di qualsiasi tipo a carico del turista, oppure rimborsa quest'ultimo nei limiti della differenza tra le prestazioni originariamente previste e quelle effettuate, salvo il risarcimento del danno.